

Giannini e Lavarra, l'unione fa la forza

Pubblicato: Venerdì 11 Dicembre 2015



Il loro simbolo è il micron, l'unità che misura il millesimo di millimetro. Un simbolo che rappresenta bene il concetto che i soci della **ditta Giannini e Lavarra** vogliono esprimere nel loro lavoro: la precisione. **La loro impresa è nata nel 2010** dalla fusione di due aziende: quella di Luca Lavarra, artigiano nel campo della trancitura e piega della lamiera e da Marco e Franco Giannini, esperti rispettivamente nella realizzazione di stampi per iniezione plastica e di lavorazioni in serie di fresatura.

Luca, iniziamo da te, non è frequente sentire di due realtà artigianali che si fondono. Perché questa scelta?

Luca Lavarra: «È iniziato tutto nel 2008. **La consapevolezza di rimanere in una dimensione troppo piccola avrebbe limitato la possibilità di sviluppo e di investimento**, con la naturale conseguenza di far invecchiare la mia tecnologia. È allora che abbiamo iniziato a lavorare al progetto di unire le forze».

A volte si sente dire che gli imprenditori italiani sono troppo individualisti e piuttosto che unirsi preferiscono fallire. Non è il vostro caso...

Marco e Franco Giannini: «Nostro padre e il padre di Luca si conoscevano bene, erano entrambi artigiani. Viviamo in paesi vicini. Proveniamo da famiglie artigiane. **Diciamo che erano più le cose che ci univano di quelle che ci separavano**».

MG: «Inoltre, parlo per me, **c'è un motivo molto importante che mi ha spinto a intraprendere la strada della fusione. Tra me e Luca c'è un salto generazionale di 20 anni.** Io ho fatto un investimento a acquisire un socio giovane e lui ha trovato in me e Franco quei partner esperti di cui sentiva il bisogno».

FG: «Per rimanere allineati con i tempi, avere generazioni che si susseguono è fondamentale. **Pochi anni fa bastava essere buoni meccanici, mentre al giorno d'oggi l'elettronica e la progettazione software sono parte integrante delle aziende**».

LL: «Al di là di questo entrambi volevamo ammodernare macchinari e strutture. Unire le forze ci ha permesso di aumentare i fatturati e in questo modo di investire subito. Inoltre **rispetto a 20 anni fa, quando il lavoro era più lineare, il carico gestionale di un'impresa è aumentato** mentre si è abbassata la redditività. La fusione ha consentito di migliorarci sotto molti punti di vista».

MG: «Certo se non hai passione, non c'è fusione che tenga. Luca proveniva da una famiglia di artigiani e sapeva quali sono le difficoltà. Era preparato a lavorare in azienda e questo ci ha permesso di

raggiungere subito i primi obiettivi, **aumentare e migliorare l'offerta ai clienti e reinvestire in azienda ogni anno circa il 20% del fatturato**».



Ecco parliamo dell'offerta. Cosa propone la ditta Giannini e Lavarra?

«Produciamo particolari per macchine utensili e siamo diventati specialisti nell'elettroerosione a filo, una tecnologia di lavorazione che grazie a una scarica elettrica applicata ad un filo, erode il materiale eseguendo geometrie millesimali. **La nostra offerta viene completata da realizzazioni di piccole medie serie di fresatura CNC e fresatura tridimensionale**».

Chi sono i vostri clienti?

«Serviamo il settore dell'automotive, dell'utensileria, della cartotecnica, della componentistica elettronica e dell'energia. **Avere una clientela diversificata ci aiuta** in questi anni dove il lavoro è discontinuo .

Ma i vostri clienti vengono da voi per il costo o per la qualità?

Sorridono «Crediamo per entrambe le cose. **Negli anni abbiamo ottimizzato i processi produttivi, inserendo nuove tecnologie**. Questa evoluzione ha aumentato la precisione e nello stesso tempo la proposta di un prezzo competitivo sul mercato».

Oggi quanti clienti fanno riferimento alla vostra officina meccanica?

«**Circa una quarantina** e con soddisfazione possiamo dire tanti di vecchia data. I rapporti sono duraturi e per noi questo ha un grandissimo significato.

Come fate a competere con le altre aziende del territorio vostre concorrenti?

«**Sono in pochissimi a fare questo tipo di lavorazione**. Abbiamo poi un numero di macchine tale da poter dare una risposta immediata. Le nostre tecnologie sono moderne e non abbiamo paura di buttarci in "imprese impossibili". Inoltre spendiamo tantissimo tempo con i nostri clienti. C'è la passione e quindi tutte le volte che viene affrontato un problema cerchiamo di sviscerarlo nel miglior modo possibile per ottenere la soluzione migliore. Diciamo che **il dialogo con il cliente per noi non è una perdita di tempo, ma un'ottimizzazione del lavoro**».

Avete parlato dei vostri investimenti in macchinari. E per quanto riguarda le risorse umane? Quanto investite su di loro?

«Molto. Ogni operatore sa utilizzare più macchine per la sua mansione e ha delle isole di lavoro attrezzate. Questo ci rende flessibili. Seguiamo poi un protocollo nei processi produttivi e abbiamo standardizzato l'archiviazione dei lavori fatti: **file cliente, file progetto, foto di realizzazione, foto di processo e una breve storia del lavoro eseguito in tutte le sue tappe**». 

Avete digitalizzato il vecchio foglio di lavoro?

«Esatto. **Il nostro archivio ci permette di mostrare le nostre competenze** e di risolvere più facilmente i problemi che di volta in volta si presentano».

Quanti siete in tutto?

«**Siamo tre soci e tre dipendenti**, di cui uno è il padre di Luca che alla bellezza di 69 anni ha voluto rimettersi in gioco e lavora con noi».

Nel 2016 pensate di inserire qualcuno in azienda?

«Sì ci stiamo pensando, anche per dare equilibrio all'officina . Ma **abbiamo anche un problema che si chiama Svizzera**».



In che senso?

«**Nel senso che è una calamita.** Abbiamo già formato due volte lavoratori che alla fine sono andati a lavorare in Svizzera».

Come vi trovate a Montegrino?

«Noi **soffriamo come tutte le aziende dell'Alto Varesotto la mancanza di infrastrutture**».

Quali sono i vostri progetti per il futuro?

«**Continuare a investire in nuove tecnologie e affinare ancora l'intesa** tra noi, perché questo porta benefici sul lavoro».

LO SPECIALE IMPRESA DELLE MERAVIGLIE

Giannini e Lavarra S.r.l
Via Brissago 21 – 21010 Montegrino (VA)
tel: 0332575131
fax: 0332532317
email: info@gianninielavarra.com

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it